

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2020-93 del 27/08/2020

Oggetto Direzione Tecnica. Approvazione di un accordo di collaborazione di ricerca tra l'Associazione Italiana di Acustica (AIA), l'ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente per la realizzazione di un'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19.

Proposta n. PDEL-2020-95 del 25/08/2020

Struttura proponente Direzione Tecnica

Dirigente proponente Zinoni Franco

Responsabile del procedimento Callegari Anna

Questo giorno 27 (ventisette) agosto 2020 (duemilaventi), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione di un accordo di collaborazione di ricerca tra l'Associazione Italiana di Acustica (AIA), l'ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente per la realizzazione di un'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19.

VISTI:

- la L. 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale, di cui fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

PREMESSO:

- che l'ISPRA e le Agenzie ambientali attuano come attività istituzionali programmi di valutazione, di prevenzione, di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- che l'ISPRA svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 28 giugno 2016, n. 132, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del Sistema Nazionale, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema nell'ambito del Consiglio SNPA;
- che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della suddetta L. n. 132/2016 il Sistema Nazionale svolge funzioni di monitoraggio, controllo, ricerca, supporto tecnico e attività istruttoria in materia ambientale;

- che nell'ambito delle articolazioni operative previste dal Piano Triennale SNPA 2018-2020 approvate con la delibera del Consiglio SNPA n. 43/2018 del 3 ottobre è stata istituita la Rete dei referenti tematici SNPA in tema di rumore (RR-TEM VI/05);
- che con la delibera n. 36/2018 del 9 maggio il Consiglio SNPA ha definito la denominazione, le attività, gli obiettivi, le componenti e i coordinatori dei TIC (Tavoli Istruttori per il Consiglio), e, in tale contesto, il TIC VII- ricerca finalizzata, istruisce e propone al Consiglio atti di indirizzo e iniziative del Sistema in materia di ricerca finalizzata e innovazione, compresa l'eventuale partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali;
- che l'Associazione Italiana di Acustica (AIA) è un'associazione senza fini di lucro, fondata nel 1972, a carattere scientifico, apolitica, estranea a qualsiasi finalità commerciale e industriale, le cui attività sono mirate a favorire gli scambi di informazioni scientifiche e tecniche e i rapporti di collaborazione tra i propri Soci, a favorire e promuovere relazioni con altre Associazioni ed Enti italiani e internazionali, a diffondere risultati di ricerche e notizie concernenti i vari temi dell'acustica;
- che Arpae è socio sostenitore istituzionale di AIA;

DATO ATTO:

- che l'AIA ha predisposto sul proprio sito web una piattaforma pubblica promuovendo e coordinando la raccolta dei dati acustici misurati mediante l'utilizzo di metodi e strumenti differenti, prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria da CoViD-19, da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini;

RILEVATO:

- che si è ritenuto opportuno stabilire una collaborazione finalizzata a realizzare una ricerca mirata all'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19, con l'obiettivo di caratterizzare a livello nazionale uno scenario acustico unico;

CONSIDERATO:

- che, per corrispondere a tale esigenza, l'AIA, l'ISPRA e le Agenzie per la Protezione Ambientale hanno predisposto uno schema di accordo di collaborazione di ricerca, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SPECIFICATO:

- che le attività oggetto della collaborazione disciplinata dal presente accordo sono individuate nell'allegato tecnico all'accordo stesso;
- che l'accordo ha durata annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà

essere rinnovato previo accordo delle parti per un periodo di pari durata;

- che è costituito un Comitato di coordinamento, con funzioni di monitoraggio delle attività, composto da 3 membri delle strutture di supporto alla governance del SNPA;
- che l'accordo è stipulato a titolo gratuito;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare l'accordo di collaborazione di ricerca, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Associazione Italiana di Acustica, l'ISPRA e le Agenzie per la Protezione Ambientale per la realizzazione di una ricerca mirata all'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19, con l'obiettivo di caratterizzare a livello nazionale uno scenario acustico unico;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espressi ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Anna Callegari, Responsabile del Presidio Tematico Regionale Rumore;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo di collaborazione di ricerca, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Associazione Italiana di Acustica, l'ISPRA e le Agenzie per la Protezione Ambientale per la realizzazione di una ricerca mirata all'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19, con l'obiettivo di caratterizzare a livello nazionale uno scenario acustico unico;
2. di dare atto che l'accordo di cui trattasi ha durata annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo delle parti per un periodo di pari durata;
3. di dare atto che l'accordo di cui al precedente punto 1. è stipulato a titolo gratuito.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE DI RICERCA

tra

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ACUSTICA (di seguito AIA), con sede legale c/o CNR-Istituto di Acustica e Sensoristica "O.M. Corbino", con sede legale in Roma, Via del Fosso del Cavaliere 100, Codice Fiscale: 03454330584, legalmente rappresentata dal Presidente dott.ssa Eleonora Carletti, nata a Ferrara il 5 settembre 1955

e

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'ABRUZZO, di seguito denominata "ARTA Abruzzo", con sede legale in Pescara, Viale G. Marconi n. 49, Codice Fiscale n. 91059790682, Partita IVA n. 01599980685, legalmente rappresentato dal Direttore generale Dott. Francesco Chiavaroli, nato a Collecervino (PE) il 08/01/1961

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE BASILICATA, di seguito denominata "ARPA Basilicata", con sede legale in Potenza, via della Fisica 18 C/D, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01318260765, in persona del proprio legale rappresentante *pro tempore*, il Commissario Straordinario Dott. Michele Busciolano, nato a Potenza il 05/02/1966

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E LA TUTELA DEL CLIMA DI BOLZANO, di seguito denominata "APPA Bolzano", con sede in Bolzano, via Amba Alagi, 5, Codice Fiscale n. 00390090215, legalmente rappresentata dal Direttore, dott. Flavio Ruffini, nato a Merano (BZ) il 13/03/1964

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA, di seguito denominata "ARPACAL", con sede e domicilio in Catanzaro Lido 88100 Via Lungomare snc, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02352560797, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Domenico Pappaterra, nato a Mormanno (CS) il 04/12/1958

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA di seguito denominata "ARPA Campania", con sede e domicilio fiscale in Napoli via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre 1, Codice Fiscale e

Partiva IVA n. 07407530638, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25/05/1964

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA di seguito denominata "ARPAE", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 04290860370, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Giuseppe Bortone, nato a Taranto il 23/09/1959

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA di seguito denominata "ARPA FVG", con sede e domicilio fiscale in Palmanova (UD) via Cairoli n. 14, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 02096520305, legalmente rappresentata dal Direttore generale Ing. Stellio Vatta, nato a Trieste il 25/05/1956

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO di seguito denominata "ARPA Lazio", con sede e domicilio fiscale in Rieti via Garibaldi n. 114, Codice Fiscale n. 97172140580 e Partiva IVA n. 00915900575, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Marco Lupo, nato a Genova il 30/11/1969

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE, di seguito denominata "ARPAL", con sede e domicilio fiscale in Genova, Via Bombrini 8, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01305930107 legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Carlo Emanuele Pepe, nato a Padova il 10/01/1964

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA, di seguito denominata "ARPA Lombardia", con sede e domicilio fiscale in Milano (MI), via Rosellini 17, Codice Fiscale e Partita IVA n. 13015060158, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Fabio Carella, nato a Brescia il 24/02/1962

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE di seguito denominata "ARPA Marche", con sede e domicilio fiscale in Ancona, via Ruggeri 5, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 01588450427, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Giancarlo Marchetti, nato a Terni il 18/09/1956

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL MOLISE di seguito denominata "ARPA Molise", con sede e domicilio fiscale in Campobasso via U. Petrella n. 1, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 01479560706, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario Dr.ssa Antonella Lavallo, nata a Campobasso il 29/08/1959

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE di seguito denominata "ARPA Piemonte", con sede e domicilio fiscale in Torino via Pio VII

n. 9, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 07176380017, legalmente rappresentata dal Direttore generale Ing. Angelo Robotto, nato ad Alessandria il 23/07/1965

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA, di seguito denominata "ARPA Puglia", con sede legale in Bari, Corso Trieste 27, Codice Fiscale e Partita IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore generale Avv. Vito Bruno, nato a Bari il 04/07/1969

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA, di seguito denominata "ARPAS", con sede e domicilio fiscale in Cagliari, via Contivecchi n. 7 - 09122, Codice Fiscale n. 92137340920 e Partita IVA n. IT03125760920, legalmente rappresentata dal Direttore generale Ing. Alessandro Sanna, nato a Cagliari il 06/05/1960

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SICILIA, di seguito denominata "ARPA Sicilia", con sede legale in Palermo, via S. Lorenzo 312/G, Codice Fiscale n. 97169170822 e Partita IVA n. 05086340824, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Francesco Carmelo Vazzana, nato a Reggio Calabria il 17/07/1967

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA di seguito denominata "ARPAT", con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Nicola Porpora n. 22, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 04686190481, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Ing. Marcello Mossa Verre, nato a Tempio Pausania (SS) il 20/04/1958

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI TRENTO, di seguito denominata "APPA Trento", con sede e domicilio fiscale in Trento, piazza Vittoria n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00337460224, legalmente rappresentata dal Direttore Dott. Enrico Menapace, nato a Cavalese (TN) il 13/04/1965

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELL'UMBRIA, di seguito denominata "ARPA Umbria", con sede e domicilio fiscale in Via Pievaiola 207/B-3, Loc. San Sisto, 06132 Perugia (PG), Codice Fiscale n. 94086960542, Partita IVA n. 02446620540, legalmente rappresentata dal Direttore generale Ing. Luca Proietti, nato a Montefalco (PG) il 19/02/1971

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA, di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta" con sede e domicilio fiscale in Saint-Christophe (AO) Loc. La Maladière - Rue de La Maladière 48, Codice Fiscale e

Partiva IVA n. 00634260079, legalmente rappresentata dal Direttore generale Dott. Giovanni Agnesod, nato a Casale Monferrato (AL) il 13/12/1953

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL VENETO, di seguito denominata "ARPAV", con sede legale in Via Ospedale Civile 24, Padova (PD), Codice Fiscale n. 92111430283 e Partita IVA n. 03382700288, legalmente rappresentata dal Direttore generale pro tempore Dott. Luca Marchesi, nato a Milano il 03/11/1965

L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore generale, Dott. Alessandro Bratti, nato a Ferrara il 04/05/1958

PREMESSO CHE

- AIA è un'associazione senza fini di lucro, fondata nel 1972, a carattere scientifico, apolitica, estranea a qualsiasi finalità commerciale e industriale, le cui attività sono mirate a: favorire gli scambi di informazioni scientifiche e tecniche e i rapporti di collaborazione tra i propri Soci; favorire e promuovere relazioni con altre Associazioni ed Enti italiani e internazionali; diffondere risultati di ricerche e notizie concernenti i vari temi dell'acustica.
- sono soci sostenitori istituzionali di AIA ARPA Lombardia, ARPA Piemonte, ARPA Valle d'Aosta, ARPAE, ARPAL, ARPAT, la Provincia autonoma di Bolzano e l'INRiM;
- AIA ha predisposto sul proprio sito web una piattaforma pubblica promuovendo e coordinando la raccolta dei dati acustici misurati mediante l'utilizzo di metodi e strumenti differenti, prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria da CoViD-19, da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini;
- con legge 28 giugno 2016, n.132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l. n. 132/2016, il Sistema Nazionale svolge funzioni di monitoraggio, controllo, ricerca, supporto tecnico e attività istruttoria in materia ambientale;
- l'art. 3, comma 2, della l. n. 132/2016 prevede che "ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 del presente articolo, anche in forma associata tra loro e in concorso con gli altri soggetti operanti nel

sistema della ricerca, l'ISPRA e le agenzie partecipano e realizzano attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica.”

- l'articolo 4, della l. n. 132/2016, attribuisce le funzioni di coordinamento del SNPA a ISPRA che esercita i propri compiti e funzioni tecniche e scientifiche in una logica di rete, al fine di assicurare il pieno raccordo con gli altri soggetti competenti e favorire le più ampie sinergie;

- nell'ambito delle articolazioni operative previste dal Piano Triennale SNPA 2018-2020 approvate con la delibera del Consiglio SNPA n. 43/2018 del 3 ottobre è stata istituita la Rete dei referenti tematici SNPA in tema di rumore (RR-TEM VI/05),

- con la delibera n. 36/2018 del 9 maggio il Consiglio SNPA ha definito la denominazione, le attività, gli obiettivi, le componenti e i coordinatori dei TIC (Tavoli Istruttori per il Consiglio), e, in tale contesto, il TIC VII- ricerca finalizzata, istruisce e propone al Consiglio atti di indirizzo e iniziative del Sistema in materia di ricerca finalizzata e innovazione, compresa l'eventuale partecipazione a programmi e progetti europei e internazionali;

- ISPRA e le ARPA/APPA attuano come attività istituzionali programmi di valutazione, di prevenzione, di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico;

- l'articolo 3, della l. n. 132/2016, al comma 1, lettera c) include tra le funzioni del SNPA l'attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni ad esso affidati, lo sviluppo delle conoscenze e la produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché la trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195.

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente accordo disciplina la collaborazione tra AIA e ISPRA e ARPA/APPA al fine di realizzare una ricerca mirata all'analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da CoViD-19, con l'obiettivo di caratterizzare a livello nazionale uno scenario acustico unico.

Le attività oggetto della collaborazione disciplinata dal presente accordo sono individuate nell'allegato tecnico.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

Art. 3

(Comitato di coordinamento)

E' costituito un Comitato di coordinamento, con funzioni di monitoraggio delle attività composto da 3 membri delle strutture di supporto alla governance del SNPA, ossia Arch. Rosalba Silvaggio e Dott. Jacopo Fogola, in qualità di componenti della Rete dei Referenti Tematici del Rumore (RR-TEM VI/05), e dal Dott. Gaetano Licitra, rappresentante del Tavolo Istruttorio del Consiglio SNPA – Ricerca finalizzata, e da 3 membri della AIA, Dr.ssa Eleonora Carletti (Presidente), Dott. Antonino Di Bella (Segretario Generale) e Ing. Giovanni Brambilla (Membro Consiglio Direttivo).

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno trimestrale per esaminare le tematiche precisate nell'art. 4 al fine di sviluppare e coordinare le attività di ricerca.

La partecipazione al Comitato di coordinamento è a titolo gratuito ed eventuali spese di missione dei propri componenti sono a carico dell'organizzazione di appartenenza.

Art. 4

(Compiti delle Parti)

AIA renderà disponibili i dati e le informazioni raccolti prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria da CoViD-19, tramite la piattaforma, predisposta sul proprio sito web, da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini, ad ISPRA e alle ARPA/APPA, per le finalità espresse dal presente accordo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11.

ISPRA e le ARPA/APPA assicureranno la disponibilità dei dati acustici in possesso e ritenuti utili, rilasciandoli sulla suddetta piattaforma web.

Le Parti si impegnano, inoltre:

- a collaborare nell'analisi tecnico-scientifica dei dati raccolti dall'AIA e resi da questa disponibili alle amministrazioni del SNPA, definendone le modalità in relazione alla tipologia di informazioni pervenute;
- alla preparazione di eventuali pubblicazioni scientifiche congiunte basate sui risultati della ricerca, a conclusione delle attività di analisi dei dati;
- all'organizzazione di eventi per la diffusione dei risultati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.11, a conclusione delle attività di analisi dei dati;
- a concordare le modalità dell'eventuale diffusione nazionale dei risultati, parziali o finali, della collaborazione di cui al presente accordo.

Art. 5

(Riservatezza)

Ciascuna delle Parti si impegna a considerare riservate tutte le informazioni ricevute dalle Parti-nell'ambito delle attività relative al presente Accordo di Collaborazione e ad adottare per tali informazioni le stesse misure di riservatezza nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dalle norme e dai provvedimenti nazionali sulla materia.

Art. 6

(Utilizzo e comunicazione dei risultati)

I risultati e la documentazione derivanti dal presente accordo sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente accordo.

Art. 7

(Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha durata annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato previo accordo delle parti per un periodo di pari durata.

Art. 8

(Spese)

Il presente accordo è stipulato a titolo gratuito.

Art. 9

(Obblighi delle Parti)

Le attività oggetto del presente accordo sono svolte nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Art. 10

(Trattamento dei dati)

AIA è responsabile del trattamento dei dati acquisiti attraverso la piattaforma web appositamente predisposta, di cui all'art. 4 e per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo e condivide i suddetti dati con ISPRA e le ARPA/APPA in forma anonima, omettendo eventuali dati personali.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Protocollo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall' Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Art. 11

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

Art. 12

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

Art. 13

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, le Parti eleggono il proprio domicilio:
l'AIA in Roma, c/o CNR-Istituto di Acustica e Sensoristica "O.M. Corbino", Via del Fosso del Cavaliere 100;
l'ISPRA in Roma, Via Vitaliano Brancati, 48;
le ARPA e le APPA eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali.

Art. 14

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono devolute all'autorità giudiziaria del foro di Roma.

Art. 15

(Clausola di salvaguardia)

Per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano il presente atto è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza 212/2017 della Corte Costituzionale.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Per l'AIA

Per l'ARTA Abruzzo

Per l'ARPA Basilicata

Per l'ARPA Bolzano

Per l'ARPA CAL

Per l'ARPA Campania

Per l'ARPAE

Per l'ARPA FVG

Per l'ARPA Lazio

Per l'ARPA L

Per l'ARPA Lombardia

Per l'ARPA Marche

Per l'ARPA Molise

Per l'ARPA Piemonte

Per l'ARPA Puglia

Per l'ARPA S

Per l'ARPA Sicilia

Per l'ARPA T

Per l'ARPA Trento

Per l'ARPA Umbria

Per l'ARPA Valle d'Aosta

Per l'ARPA V

Per l'ISPR

ALLEGATO TECNICO

PREMESSE

La tutela dall'inquinamento acustico è inserita tra i temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Infatti, il rumore colpisce un numero elevato di cittadini europei e viene percepito dall'opinione pubblica come uno dei maggiori problemi ambientali.

Esso può avere effetti sulle persone per gli aspetti fisiologici, relazionali, psicologici, comportamentali, interferendo con attività basilari come il sonno, il riposo, lo studio e la comunicazione.

Anche se gli impatti determinati sulla salute umana sono noti da tempo, ricerche recenti mostrano che questi insorgono a livelli di rumorosità più bassi di quanto si pensasse in precedenza.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha classificato il rumore ambientale come il secondo peggior fattore di stress ambientale in Europa, dietro al solo inquinamento atmosferico causato dal particolato fine (OMS – Linee Guida sul Rumore Ambientale per la Regione Europea (2018)).

Si stima che gli anni di buona salute complessivamente persi nell'Europa occidentale per gli effetti del rumore ambientale, valutati attraverso l'indicatore DALY's (Disability-Adjusted Life-Years), siano pari 61.000 per problemi cardiaci, 45.000 per riduzione delle capacità cognitive dei bambini e 903.000 per disturbi del sonno (OMS – Linee Guida sul Rumore Ambientale per la Regione Europea (2018)).

Inoltre, gli effetti del rumore sono aggravati quando interagiscono con altri fattori di stress ambientale, come l'inquinamento atmosferico e le sostanze chimiche, condizione che si verifica in particolare nelle aree urbane.

Premesso quanto sopra, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato una modifica radicale e probabilmente unica dello scenario acustico che ci circonda. La chiusura delle scuole, l'utilizzo diffuso del "lavoro agile", la prescrizione generale di rimanere in casa hanno indotto una diminuzione notevole della mobilità delle persone e l'azzeramento delle attività dei locali pubblici, con un conseguente crollo dei livelli di rumore, con particolare riferimento alle aree urbane.

Di fronte a questo scenario inedito la comunità scientifica internazionale si è attivata attraverso numerose iniziative di raccolta dati e la pubblicazione di articoli scientifici per uniformare le metodiche di analisi (C. Asensio et al. A Taxonomy Proposal for the

Assessment of the Changes in Soundscape Resulting from the COVID-19 Lockdown. Int. J. Environ. Res. Public Health 2020, 17, 4205; doi:10.3390/ijerph17124205).

A livello nazionale, ISPRA e diverse ARPA/APPA hanno effettuato rilievi e monitoraggi acustici durante il periodo di lockdown, sia attraverso i sistemi di monitoraggio in continuo installati sul territorio, che mediante misurazioni condotte ad hoc. Nel contempo, l'Associazione Italiana di Acustica (AIA) ha predisposto sul proprio sito web una piattaforma pubblica promuovendo e coordinando la raccolta dei dati acustici misurati mediante l'utilizzo di metodi e strumenti differenti, prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria, da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini (<https://acustica-ia.it/event/raccolta-dati-covid19/>).

OBIETTIVI E FINALITA'

La finalità del presente accordo di ricerca è quello di dare attuazione ad una collaborazione tra le amministrazioni del SNPA e AIA per mettere a sistema l'insieme dei dati acustici e delle informazioni rilevati durante l'emergenza da COVID-19 e, laddove possibile, per valutare gli effetti sullo stato dell'ambiente riguardante il rumore ambientale e i paesaggi sonori.

Gli obiettivi specifici sono:

- raccogliere, organizzare e sistematizzare attraverso un'unica piattaforma informativa i dati relativi alle misurazioni e ai monitoraggi acustici effettuati nell'ambiente esterno da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini;
- effettuare un'analisi acustica di primo livello su vasta scala dei livelli sonori ambientali e sulla percezione dei paesaggi sonori durante l'emergenza epidemiologica, in funzione dei diversi contesti territoriali e delle differenti tipologie di sorgenti sonore, valutando laddove possibile le variazioni indotte rispetto agli scenari precedenti e successivi alla crisi;
- realizzare una attività di ricerca e di approfondimento di quanto previsto al punto precedente su alcune aree campione, sulla base dei dati disponibili e laddove vi siano informazioni sufficientemente dettagliate e continue nel tempo;
- acquisire informazioni e conoscenze utili per lo studio delle aree silenziose, sulla base dei dati resi disponibili dall'iniziativa.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il coordinamento e la raccolta dei dati acustici misurati prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria da Coronavirus, da enti, istituzioni, aziende, liberi professionisti e privati cittadini saranno a carico dell'AIA, attraverso la predisposizione di una piattaforma pubblica sul

proprio sito web a cui tutte le Agenzie che hanno dati disponibili, ritenuti utili, potranno conferire quanto in loro possesso. AIA sarà responsabile del trattamento dei dati acquisiti e provvederà alla loro condivisione con le amministrazioni del SNPA in forma anonima, omettendo eventuali informazioni personali.

ISPRA e le ARPA/APPa partecipano all'iniziativa rendendo disponibili i dati acustici ritenuti utili, in proprio possesso.

AIA e ISPRA e le ARPA/APPa si impegnano inoltre:

- a collaborare nell'analisi dei dati raccolti, sulla base degli obiettivi sopra indicati, definendone le modalità in relazione alla tipologia di informazioni pervenute;
- nell'individuare opportuni indicatori e criteri per la clusterizzazione dei dati anche ai fini di specifiche valutazioni orientate alle caratteristiche proprie della localizzazione dei siti di misura e delle loro peculiarità;
- nella redazione di eventuali pubblicazioni scientifiche basate sui risultati della ricerca, a conclusione delle attività di analisi dei dati;
- nell'organizzazione di eventuali eventi per la diffusione dei risultati stessi a conclusione delle attività di analisi dei dati.

I risultati e la documentazione derivanti dall'accordo saranno di proprietà congiunta di AIA e delle amministrazioni del SNPA firmatarie che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

AIA e ISPRA e ARPA/APPa costituiscono un Comitato di Coordinamento composto da:

- 3 membri del SNPA, costituiti da un rappresentante del TIC VII, nella persona del Dr. Gaetano Licitra (ARPAT), e da due rappresentanti della Rete dei Referenti Tematici del Rumore, nelle persone dell'Arch. Rosalba Silvaggio (ISPRA) e del Dr. Jacopo Fogola (ARPA Piemonte);
- 3 membri di AIA, nelle persone della Dr.ssa Eleonora Carletti (Presidente), del Dott. Antonino Di Bella (Segretario Generale) e dell'Ing. Giovanni Brambilla (Membro Consiglio Direttivo).

Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di garantire gli obiettivi prefissati nel presente accordo, coordinando le attività previste, definendo i piani di lavoro e predisponendo un report trimestrale sullo stato di attuazione dell'accordo stesso, da inviare al TIC VII e alla Rete dei Referenti Rumore di SNPA. Il Comitato promuoverà la diffusione delle informazioni nei canali opportuni (pubblicazioni scientifiche, documenti e notizie da pubblicare anche attraverso i social e propri siti web).

I rappresentanti dell'ISPRA e delle ARPA/APPA inseriti nel Comitato di Coordinamento avranno altresì il compito di coordinare le attività svolte in seno al SNPA, con il pieno coinvolgimento della Rete dei Referenti Rumore sulle attività svolte.